

**From:** Giada  
**To:** Marco Pannella <pannella  
radicali.it>  
**Subject:** Re: Da Marco: Ci stai? c'è da fare sempre piu' a lungo  
**Date:** 12/04/2007 21.59.29

Caro Marco,  
mi trovo momentaneamente negli Stati Uniti per lavoro e non ho molto tempo a disposizione per scrivere. Sappi, tuttavia, che, come me, ci sono tante altre persone che continuano a credere nella Rosa nel Pugno, come unico elemento di freschezza e di sostanza nel panorama della sinistra liberale, laica e socialista. Mi consta che, a livello locale, il nostro gruppo consiliare [...] si chiami ancora "Unita' Socialista-Rosa nel Pugno" e io stessa sono un componente del Consiglio di Amministrazione [...], come Rosa nel Pugno. Tuttavia, visto che la prossima settimana tornerò in Italia (purtroppo non ci sono nel nostro paese centri che curano la fibrosi cistica con le cellule staminali nei quali poter condurre una ricerca seria), vedro' di rendermi conto piu' da vicino di cosa stia succedendo. Nel frattempo....hai tutto il mio appoggio a non mollare e a tentare di far uscire la Rosa dal coma.  
Cordiali saluti  
Giada

\*\*\*\*\*

**From:** Giorgio  
**To:** Marco Pannella <pannella  
radicali.it>  
**Subject:** R: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo  
**Date:** 12/04/2007 22.13.19

E' il destino dei radicali di essere troppo spesso "marginali", utili allo scopo e poi scaricati.  
A me non piace guardare i difetti degli altri o i loro differenti modi di interpretare la lealtà e la compostezza.  
E' su di noi, sui 40 anni di storia parlamentare attiva, sulle cazzate che abbiamo fatto (onesti di certo, ma ingenui anche) che dobbiamo riflettere per esaltare le grandi battaglie fatte e quelle viste e cercare nuovi temi per vincerne ancora.  
Trasversali e specifici, qui siamo vincenti. E allora avanti con battaglie, poche ma buone, dove riversare tutta la nostra enorme forza e cambiare (unici tra tutti) la società.  
Si alla moratoria della pena di Morte a Cuba, in Cina negli USA, in Russia, eccetera, ma anche si alla moratoria ai morti nei cantieri o nelle officine di tutto il mondo, troppe volte volute o non impedito da criminali che per risparmiare una stronzata uccidono, si alla moratoria dei morti in tutto il mondo, per Alcol e cirrosi epatica condannati dall'ignoranza e dalla civiltà di consumi sguaiati e profittevoli per pochi e per lo stato.  
Allora via all'abolizione del Concordato in Italia, via alle battaglie contro i monopoli di un grande gruppo che sfrutta diritti pubblici instaurando leggi Statunitensi, via subito, alla lotta contro tutti i conflitti di interesse, all'americana, e poi uno dopo l'altro mille altri temi di Libertà.  
E lasciamo che Taradash, Carmelo Palma, Della Vedova e "chi li segue" condividano le loro battaglie

politiche con Speroni o Borghezio ed il loro disinfettanti e il loro separatismo razzista (Ero nei famosi Stati Uniti degli anni 60, ho visto morire Kennedy il presidente, e ho conosciuto e visto i Borghezio locali, in tunica nera, dare fuoco ai diversi....!!! Dalla parte in cui stano loro non può starci un Radicale onesto!)

C'entra niente forse.... O vuol dire: abbracciamo solo uno o due temi seri per volta e poi amici con quelli che ci aiuteranno a farli diventare concreto...

A proposito non vi pare che la Polizia e i Carabinieri stiano diventando un po' troppo comminatori di pene corporali, piuttosto che tutori dell'ordine? E' giusto che i Poliziotti o i Carabinieri picchino un cittadino catturato prima (o anche dopo) sia stato giudicato colpevole?

A me pare proprio di no, anche se ubriaco o se inglese..... (il tempo del Duce, nonostante Fini e Alessandra M. è passato ragazzi, la perfida Albione ora è amica...e i Francese non sono più nemici da sparargli contro come volevano i supporters di quel "grande uomo di governo" che era Mussolini! (come si fa a dire fregnacce di "questo tipo" e noi allearcisi ....)

Forza Marco.

Siamo comunque con te.... Perché vedi lontano, talvolta più lontano di altri.....anche se una volta istighi una sciocca senatrice (eletta per caso e per procura di un grande UOMO) a scegliere Scognamiglio piuttosto che Spadolini.....

Giorgio

\*\*\*\*\*

**From:** Matteo  
**To:** Marco Pannella <pannella radicali.it>  
**Subject:** [Norton AntiSpam] Re: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo  
**Date:** 12/04/2007 23.12.38

Caro Marco,

concordo con tutto quello hai scritto. Sono uno scrittore, non ho un soldo, ho solo la testa e la penna per appoggiarti e spero di farlo, ogni tanto, dal giornale con cui collaboro [...].

Se vuoi, quello che posso fare, è farti un'intervista a proposito da pubblicare sul giornale on-line (anche un'intervista via e-mail).

Quando vuoi, per qualsiasi cosa, ricordati che la mia penna è a tua disposizione.

Matteo

\*\*\*\*\*

**From:** Michelangelo  
**To:** Marco Pannella <pannella radicali.it>  
**Subject:** rosa nel pugno  
**Date:** 12/04/2007 23.21.08

oh marco

mi permetto di risponderti cortesemente,

ti voglio ringraziare per tutto ciò che fai x noi e un sincero abbraccio per avermi dato la luce.

il momento è buono andiamo avanti così.

ciao grazie.

\*\*\*\*\*

**From:** FRANCO  
**To:** pannella  
radicali.it  
**Subject:** mah....rispondere è cortesia...ma....  
**Date:** 13/04/2007 0.36.09

caro amico, che ti dovrei rispondere??.....che ne ho le "tasche"piene di questo paese(oramai non più mio), costituito da gente oltremodo falsa, ipocrita, etc....io vi avevo scritto, quando per uno schiaffo (**SOLO UNO SCHIAFFO**) a quella donna che mi ha rovinato la vita, mi hanno fatto scontare una pena di 20 mesi a mezzo, insieme alla peggior specie che si possa trovare nelle nostre patrie galere....vero, una donna non si tocca nemmeno con un fiore...ma quella donna, ha rovinato la mia vita, e la vita delle mie bambine....per colpa di una legge mostruosamente ignorante e profondamente ipocrita e ingiusta....la maggiore delle mie figlie, appena diventata maggiorenne, è andata a vivere da quel padre che la legge non acconsentì all'epoca dei fatti....ITALIA, io potrei morire per il mio paese...per la mia terra....per i motivi per cui sono morti i miei avi.....non per quella gente che mi disprezza e calpesta il volere di chi ci aveva donato (al prezzo della propria vita), la libertà di vivere, di pensare, di amare, di ridere, di incazzarmi anche, certo, anche questo è il mio popolo.....cioè, lo era...ora di gente con le p\*\*\*\*...incazzata per quello che è chiaramente storto, non se ne vede quasi piu...no....vivo con gente che costruisce leggi idiote...burocrazia stupida e perditempo....ma che cavolo volete ancora da questo Italiano????...quando vi ho chiesto aiuto per un'ingiustizia...NESSUNO mi ha dato retta....i miei genitori, mi hanno detto sempre questo: MALE NON FARE, PAURA NON AVERE.... ma se qualcuno fa del male a me o alla mia famiglia....beh, .....è chiaro no???

ci sarebbero un paio di cosette che vi vorrei dire....ma che le sentisse tutto il paese...ma questo non è possibile....anche perchè, più di uno fra di voi, si potrebbe vergognare (dopo) di camminare per la strada.....carissimi governanti, che vi spaccate la gola ogni giorno, per infinocchiarci con cazzate immani, io vi lascio al VOSTRO destino, io me ne vado da questo paese....non ne vedo l'ora...qui ho troppi obblighi, e nessun riscontro..... quando qualcuno non ci paga, cmq noi si deve pagare.....cartellini dappertutto....regole..regole..regole e niente altro che regole....che c\*\*\*\* diamo da mangiare e vestire ai nostri figli?...le Vs regole???.beh, se fossero giuste, perchè no....ma sono stupide ed inutili...a che servono?...a chi???.solo a voi...non certo a noi....alla mia età, dovrei essere nel pieno della mia attività(così com'era prima), dovrei essere nel pieno delle mie forze...ho un fisico da leone.....ma mi sento vecchio e stanco...(a 46 anni)....anche il respiro ci tassate....arrangiatevi...e quando succederà il casino che non può non succedere(Dio non voglia), beh, io non sarò certo lì a prenderle per i Vs. casini e intrallazzi con la peggior specie.....voi potreste dire che sono razzista.....io invece dico che sono I-T-A-L-I-A-N-O, vivo in Italia, ma mi sento un extracomunitario, con la differenza, che quello che date a cani e porci, a noi non lo date...perciò, restate pure a braccetto con islam e/o altri assassini del genere, che tanto, ve li troverete voi in casa.

non a questo partito, che quantomeno una risposta mi ha dato(all'epoca), ma a tanti partiti e partitini di sinistra, a certi loro rappresentanti, gli sputerei in faccia (che non hanno)senza troppo pensarci.....secondo me, avete travisato quello che è l'Italiano....occhio...che se gli girano i coglioni davvero....saranno guai seri....e per tutti.....non fa piu paura il talebano...o l'islamico....ma se si incazza l'italiano....mmmmmmmm...vi lascio immaginare il casino di cadaveri che ne esce.....e chi lo ferma piu?...come BEN sapete, l'italiano, poi, ci prende pure gusto.....e giu cadaveri....occhio...che le arie non sono delle migliori....lasciate stare lo spinello...già uno era troppo...ma, tanto per dire, NON si può andare in galera se ti bevi un buon prosecco o un chianti con una bella bistecca da un etto e mezzo...vi

pare????quella legge, dovrebbero essere effettiva nei festivi...non nei feriali, che la gente mangia a pranzo.....io, avevo 6 anni la prima volta che sono andato in cantiere, ne sono passati 40.....perchè, non ci facciamo l'esame del sangue?..io e tutti voi...vediamo chi sta meglio...e chi è marcio.....io non ho problemi....voi si....ma a prescindere...perchè il politico, sà che non è TOTALMENTE sano....esame del capello?....no problem...non uso ne droghe ne medicinali.....E VOI????????

Caro Marco, perdonami questa confidenza, se passassi una giornata con uno come me, capiresti meglio(forse si forse no), la strada da intraprendere, o quantomeno, l'idea che ha in testa, questo povero Italiano defraudato di tutto quello che aveva, casa, terra, nome, famiglia, Patria.  
un caro saluto

\*\*\*\*\*

**From:** Marisa  
**To:** Marco Pannella <pannella@radicali.it>  
**Subject:** Rosa nel Pugno  
**Date:** 13/04/2007 0.41.10

Carissimo Marco  
io "ci sto": ma mi puoi dire COME posso aiutare , con il concorso di qualche amico(a) socialista qui in [...]?  
Con sincera amicizia  
Marisa

\*\*\*\*\*

**From:** Giovanni  
**To:** <pannella@radicali.it>  
**Subject:** Congresso SDI  
**Date:** 13/04/2007 0.53.10

Caro Marco,  
ho letto con attenzione la tua lettera, di cui condivido una parte delle osservazioni. Anche io sto seguendo con grande attenzione quanto sta avvenendo nel composito universo dei laici, dei socialisti e dei riformisti sparsi un pò qua e un pò là in tutti i partiti dell'arco parlamentare. La costituzione del Partito Democratico può essere l'occasione per dare un nuovo impulso alla riunificazione dei socialisti. Ma la mia idea è di una formazione politica fuori dai poli, che sarebbe secondo me la naturale collocazione anche del Partito Radicale. E' solo fuori dai poli che si può tentare una convincente operazione di ricomposizione, perchè molti socialisti sono a sinistra, ma altrettanti sono all'interno di Forza Italia. Perciò il tentativo di costituente avviato da Turci, da un lato mi convince (anche perchè solo un non socialista può riuscire a mettere insieme i socialisti!), dall'altro nasce col peccato originario di definire la sua collocazione non in antitesi ma in alleanza con il Partito Democratico. La Rosa nel Pugno era nata con le migliori intenzioni, ma è fallita perchè non si è proseguito nel tentativo di completare la riaggregazione delle forze laiche e socialiste. In questo senso penso che tu e il tuo partito abbiate una certa responsabilità, perchè una ulteriore iniezione di socialisti avrebbe potuto mettere in discussione il ruolo se non egemonico, almeno prevalente che il Partito Radicale ha avuto nella Rosa nel Pugno.  
Ora bisogna pensare in modo radicalmente nuovo, dobbiamo pensare ad una formazione politica completamente diversa da tutte quelle che abbiamo visto fino ad oggi, con una classe dirigente fatta solo di under 50 e che parli il linguaggio delle giovani generazioni (che secondo me potrebbe attrarre anche l'elettorato più conservatore oramai stanco del logoro e desueto linguaggio politico). Parliamo di un partito riformista nell'anima e non solo nelle parole, rivoluzionario nelle idee e innovatore, promotore della modernità e del cambiamento.

Sono un visionario delirante? E' possibile, ma credo che anche un certa dose di illusione utopistica in opposizione al cinismo e al realismo imperante, possa farci tornare a quella che è la vera funzione della politica. Questo travaglio interiore lo stanno vivendo molti partiti, compreso il mio (vedi il duello De Michelis-Caldoro a Roma qualche giorno fa). Ma queste sofferenze che stiamo patendo, sappiamo che sono funzionali all'avvio di quel grande processo di rinnovamento dello scenario politico italiano che ha appena preso il via e che si preannuncia inarrestabile.

I migliori sauti.

Giovanni

\*\*\*\*\*

**From:** Flavio  
**To:** pannella <pannella@radicali.it>  
**Subject:** RnP  
**Date:** 13/04/2007 1.55.41

Caro Marco

E' chiaro che nell'essere "altro" la' dove tutto tende alla putrefazione, si possa correre il rischio di essere scambiati per i "disturbatori" per i "poco realisti"

Alla fine ci vorranno insegnare come e' fatta la politica con le sue regole, ma la verita' e' che sono troppo presi dai loro tumori partitocratici per poter essere all'altezza di storie fatti ed idee che e' possibile raggiungere.

Altro non rimane che continuare sulla stessa linea di sempre con la speranza che le circostanze possano giocare favorevolmente per provare il cambiamento che e' soprattutto antropologico e della politica e della societa'

Il modello anglosassone, la meritocrazia, la scelta libera dei propri rappresentanti, insomma regole di fondo "altre" rispetto a quelle con cui bisogna confrontarsi ogni giorno.

La Rosa nel Pugno non solo non e' morta ma rimane purtroppo l'unica vera alternativa, e le schermaglie dei compagni Socialisti, altro non sono che il tentativo disperato e disperante di riuscire a garantirsi l'esistenza in "vita" senza essere fagocizzati da altre forze, purtroppo a discapito dei contenuti.

Non sappiamo di certo come si comporteranno i delegati al congresso dello SDI e staremo alla finestra ed Emma sul palco per dire la nostra, ma gia' sappiamo quale linea terranno.

Una linea fallimentare che dobbiamo cercare, con tutta la ragionevolezza che ci e' propria, di sventare.

Il paese ha bisogno di noi e della Rosa nel Pugno, e delle nostre iniziative che sono l'unica risposta che possiamo dare

Chi ha orecchie per intendere intenda.

Viva Luca Coscioni, Pietro Welby, viva Marco Pannella e tutti noi che ancora vogliamo sfilare in piazza per il diritto e per la vita del diritto.

Che dire Marco?

Teniamo salda la bussola con amore.

Io nonostante sia qualche anno che mi unisco solo su iniziative come le marcie per l'amnistia o per la moratoria sulla pena di morte, ci sono e ci sarò.

Un abbraccio

Flavio

\*\*\*\*\*

**From:** Fabrizio  
**To:** Marco Pannella <pannella>

radicali.it>

**Subject:** Re: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo

**Date:** 13/04/2007 2.19.47

Caro Marco,

se mi preghi ti rispondo e neanche ti faccio perdere tempo ;)

Arrivo da una riunione qui a [...] per fondare una nuova associazione radicale che vede come promotrice[...], come Mission la tua politica e come nome Satyagraha.

Io in riunione ho dato un suggerimento (ma a te dico anche che è per il mio impegno una condizione): l'associazione nascente deve riferirsi direttamente al PRT non a RI. Ed avere da te la possibilità di usare nel logo dell'associazione il volto di Gandhi con le scritte Radical Party in tutte le lingue del mondo.

La presidenza sarebbe ovviamente tua. E guai a te se dici di no!

Salute, tanta salute, diavolo d'un Pannella!!!

Ps: la RnP è sfiorita, le energie le userei per il PRT (e per l'associazione Satyagraha ;)

\*\*\*\*\*

**From:** Nino

**To:** Marco Pannella <pannella@radicali.it>

**Subject:** RE: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo

**Date:** 13/04/2007 2.22.49

Caro Marco, la prima volta che sono andato a votare, la mia X è andata alla Lista Bonino, e da allora ho sempre sostenuto i vostri sforzi, convincendo l'intera famiglia ed anche molti amici a sostenervi. Sono laico, liberale, radicale e socialista. Il simbolo della Rosa nel Pugno è riconosciuto in tutta Europa come sinonimo di diritti civili e libertà individuali, e spero che questo simbolo continui ad esistere nella vita politica italiana. E' una necessità.

Ci siete sempre stati per le cose che io reputo importanti, anche prima della mia nascita, e dovrete esserci per le cose importanti che da qui in avanti accadranno. Non è una speranza o un augurio, è un bisogno. Grazie a te, ad Emma, a Daniele e anche a Rita. Un bacio. Non siete affatto soli.

Nino

\*\*\*\*\*

**From:** Tony

**To:** Marco Pannella <pannella@radicali.it>

**Subject:** [Norton AntiSpam] Re: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo

**Date:** 13/04/2007 2.45.00

Grazie Marco,

hai ragione al 100%.

Tony

\*\*\*\*\*

**From:** Cristina  
**To:** Marco Pannella <pannella@radicali.it>  
**Subject:** Re: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo  
**Date:** 13/04/2007 3.42.58

Sono d'accordo ! E' una bellissima lettera e una intelligentissima battaglia , anzi due!  
Boselli non ha fatto altro che tirare fuori, nel modo più piatto e quindi più accettabile, le idee radicali e solo grazie a queste è stato ascoltato , come prima non era mai successo anche per mancanza di idee , oltre che per la speranza di far fallire il progetto R.N.P.  
Comunque avanti ! Anche se non so dove trovi il fiato ! anzi lo so !  
Grazie !  
Cristina

\*\*\*\*\*

**From:** Roberto  
**To:** Marco Pannella <pannella@radicali.it>  
**Subject:** Re: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo  
**Date:** 13/04/2007 3.49.37

Ciao Marco, rispondo di getto, in poche righe, ma non l'avevo mai fatto prima!  
Sono con te, e come non esserlo, come sempre...  
Non per fede sciocca o irragionevole, ma per l'esatto contrario: per la ragione e la concretezza che CI accomuna, da sempre, perlomeno da quando ho scoperto che in un angolo del parlamento c'era qualcuno che la pensava come me, e non ero io a dover cambiare quello che pensavo, per "seguire il mio partito o leader".  
Tropo spesso in questi anni ho scoperto appunto non di seguire i radicali perché erano simpatici, trasgressivi, pittoreschi o scomodi, ma, concedimi la battuta, di scoprire che erano e sono i radicali a seguire le mie idee.  
Non posso quindi altro che essere radicale, radicale dentro!  
Purtroppo non riesco a fare attività politica diretta, gli impegni di lavoro, la famiglia e forse anche un po' di pigrizia, non me lo consentono.  
Proprio per questo però non vi faccio mai mancare la mia iscrizione annuale... è l'unico modo, per ora, che ho di AIUTARCI.  
Peccato per la RnP. Ci ho creduto da subito, anche se con un po' di diffidenza verso "l'apparato socialista", che per altro si è dimostrata fondata.  
Andiamo comunque avanti, i risultati si vedranno, magari fra dieci o vent'anni, e forse nessuno lo riconoscerà, ma se lo facessimo per questo ben poca cosa saremmo.  
Ciao Marco, buonanotte, e soprattutto BUON LAVORO  
Roberto

\*\*\*\*\*

**From:** Marco Scalvini <marco.scalvini@nyu.edu>  
**To:** pannella@radicali.it  
**Subject:** In risposta alla tua email.  
**Date:** 13/04/2007 3.53.36

Caro Compagno Pannella,  
la rosa nel pugno e' un progetto che deve sopravvivere, ma credo che insieme ai compagni dello SDI si debba partecipare al futuro "cantiere delle sinistre". Verdi, SDI, Rifondazione e Radicali. Perche' no? Le differenze arricchiscono e non devono mai essere fonte di paura. Tutti insieme per la deriva Zapaterista! :)  
M a r c o

\*\*\*\*\*

**From:** Armando  
**To:** <pannella@radicali.it>  
**Subject:** RnP e SDI  
**Date:** 13/04/2007 4.42.54

Ciao Marco. Meglio soli che male accompagnati. Epperò cerchiamo di capire dove ci può essere stato l'errore (o gli errori). Credo che sia necessario tornare a parlare alla gente di temi vicini, del lavoro che non c'è e se c'è non consente di progettare il futuro, degli oligopoli che hanno soffocato il mercato e spoliato la gente con bollette che è sempre più difficile pagare, delle guerre non combattute che arricchiscono i colonnelli commissari e i fornitori, delle case che non ci sono e se ci sono hanno dei prezzi disumani, delle scuole che non insegnano perchè gli insegnanti, ormai privi autostima, non hanno i soldi manco per comprarsi un quotidiano, delle università che non ricercano, delle industrie che non innovano, delle prevaricazioni della burocrazia potente e inefficiente contro il cittadino, degli adempimenti vessatori a cui i cittadini vengono sottoposti da leggi emanate da parlamentari che non hanno alcuna conoscenza e considerazione delle condizioni di vita quotidiana vissuta dalla gente comune, e poi e poi e poi. Caro Marco, sembra che i signori della politica abbiano fatto e facciano di tutto per far tenere al popolo la testa bassa: lo penso ogni volta che sono costretto ad allacciarmi la cintura di sicurezza e mi sento esposto all'arbitrio di vigili, carabinieri e polizia. Perchè anche lor signori, mica è vero che sono tutti eroi. Mi meraviglio che non sia stata ancora fatta una legge che obblighi tutti a indossare la maglietta di lana quando fa freddo. E quale potrebbe essere la sanzione? Ma sì, 200-300 euri, che vuoi che siano? Solo una settimana di lavoro della gente comune, o un'ora o due di un parlamentare. Ribellarsi, questo è il bisogno sentito e diffuso. A Napoli, le teste calde si ammazzano tra di loro ma a Milano, i cinesi, non sono stupidi. Hai visto che cosa è successo oggi nella China Town milanese? A sentire gli intervistati milanesi del TG5 i cinesi fanno un po' come gli pare. Ma non è così: è gente laboriosa che non accetta di pagare multe discrezionali comminate "random" da un ghisa irragionevole. E se fanno come gli pare, allora si dica loro come devono comportarsi, magari obbligandoli a frequentare corsi di educazione civica, prima ancora di elevare contravvenzioni. E' stata una ribellione e meno male che non c'è scappato il morto. E succederà ancora in altre città, e con italiani. Facciamo almeno in maniera che la ribellione del popolo, prossima futura, sia non violenta. Ciao.  
Armando

\*\*\*\*\*

**From:** Luca  
**To:** Marco Pannella <pannella>

radicali.it>

**Subject:** Orticaria e ...SDI (mn)

**Date:** 13/04/2007 6.34.52

Ci sto. Anche se non mi è chiaro a cosa. Una sola, sorridente, premessa e rassicurazione: non avere a che fare direttamente, personalmente, con individui appartenenti ufficialmente alla insopportabile genia chiamata "SDI". Perché "l'esperienza è la madre della scienza". In aggiunta la loro vicinanza mi provoca una forma tanto molesta quanto fulminea di orticaria gigante. E anche la salute ha la sua importanza non credi? (Se poi qualcuno di loro aderisse clandestinamente amen: nessuno è perfetto in definitiva! Ci mancherebbe!)  
Luca

\*\*\*\*\*

**From:** Rocco

**To:** pannella

radicali.it

**Subject:** Considerazioni

**Date:** 13/04/2007 7.22.49

Devo concordare con il tuo pensiero!!! Personalmente mi sono riavvicinato alla politica....io come tanti altri....grazie al progetto della RnP...che giudicavo ....e che continuo a giudicarlo..... anche se non dilungherò in questa sede a spiegarti l'evidente perchè .... come l'evento più significativo ed innovativo del nostro triste scenario politico nazionale!!!!

I compagni dell'SDI, ai quali mi sono avvicinato, mi hanno profondamente deluso!!! il loro arrivismo politico...il loro desiderio di visibilità..... di potere.....mi ha intristito!!! Mi domando ...con il senno del poi.....cosa ci si poteva aspettare di più dalle obsolete pedine socialiste che hanno giocato questa partita politica??? Cosa ci si poteva aspettare???

Comunque.... Marco.... grazie lo stesso..... grazie per averci almeno provato!

Rocco

\*\*\*\*\*

**From:** Peppe

**To:** pannella

radicali.it

**Subject:** Considerazioni

**Date:** 13/04/2007 7.22.49

caro Marco,  
sono Peppe [...], il tavolinaro che venne proposto a segretario del PR a [...], il radicale che ti ha "consegnato" Maurizio Turco, insomma un disobbediente meridionale impegnato nel sociale a 360°.  
ti rispondo, in quanto ti riconosco nell'analizzare la situazione, così come era dopo la grande vittoria del divorzio.  
i partiti hanno occupato tutti i centri di potere e solo ai loro clienti danno retta e visibilità.

da sempre sono impegnato nel profondo sud, contro il putridume partitocratico, vedi il dissesto finanziario di [...] (opera compiuta dal consociativismo di tutti i partiti);  
da sempre, sono tra la gente, aperto a sperimentare, tutto quello che pare politico e chiaramente non lo è;  
ricordati marco, da sempre ho denunciato lo strano abbraccio a dei socialisti responsabili dello sfascio democratico;  
erano in fase di estinzione e tu caro marco, gli hai dato credibilità e visibilità;  
erano falliti in tutte le loro iniziative elettorali, e tu gli hai dato la spinta a rialzarsi;  
ma, questa spinta, va oltre questo periodo.  
da tempo, Marco, tu sostieni questo rudere di partito e da tempo hai tralasciato oppure dimenticato, da dove siamo nati (per Me) rinati (per Te) e cosa avevamo da fare.  
spero di essere stato chiaro e conciso, ti invio un saluto caloroso ed un abbraccio, da Peppe [...] da solo contro la delinquenza politica (generata e consentita da tutti i partiti).

\*\*\*\*\*

**From:** Ermanno  
**To:** <pannella  
radicali.it>  
**Subject:** confermo e sottoscrivo  
**Date:** 13/04/2007 7.42.15

Caro Marco

Ahime credo che la mia, anzi "nostra" idea di una forza politica alternativa, democratica, laica, indipendente, a favore della ricerca, libertaria, liberista.....pro diritti umani, a favore dei dico, del rispetto e dell'uguaglianza fra tutti i cittadini...per l'eliminazione della pena di morte nel mondo...e potrei dilungarmi ancora per molto.  
Beh, quella forza..in Italia non ha ragione di esistere..Troppi i vincoli..troppi i poteri forti, economici e culturali,che ci sovrastano e che impediscono qualunque "sogno" pindarico.  
La mente geniale radicale ( permettimi di citare il nostro, come semplice elettore radicale, e il tuo passato..perchè quella è la ns arma culturale:) ha sempre partorito grandi idee...ma alla fine (tralascio aborto e divorzio...grandi vittorie...perchè ahime, lo dico con rammarico, inserite in un contesto storico particolare..dove forse la gente ascoltava e rifletteva prima di agire,e andava a colpire l'intimo della vita di tutti i giorni dei cittadini)...siamo sempre a raccontarci il perchè non veniamo apprezzati per quello che proponiamo e che pensiamo...quando poi puntualmente 10-15 anni dopo i problemi sollevati dai radicali tornano a galla violentemente...e ci dicono...cavolo, avevano ragione i radicali!!!  
Sai quante volte mi è successo, parlando con amici conoscenti, siamo sempre stati sul problema...ma mai che abbiamo avuto il modo ( e qui forse l'autocritica piu' grande ...la forza..per risolverlo)...ci siamo o ci hanno fatto defilare ..in disparte...continuando anche noi a urlare nel vuoto le ns sacrosanti ragioni e idee.....ma passando da persone "naif" che ormai ci sono..e bisogna starla sentire..per poi non fare nulla.  
Sai cosa ti dico Marco...beh.....proprio perchè Naif...e proprio perchè fuori dagli schemi.....ricominciamo da dove eravamo rimasti....ossia....argomenti violenti per risollevare gli animi sopiti della gente.  
Butto qualche idea.....Referendum per la Class Action ( mi occupo di finanza e vedo come la gente sia coinvolta per un argomento simile).....liberalizzazioni su mille settori pregnati del ns sistema economico..e non mi riferisco solo alle professioni..con l'abolizione degli ordini..ma anche appoggiare bersani in quel poco che ha iniziato ( credo che potrebbe essere un buon modo di collaborare per un fine comune, prima che la partitocrazia in associazione con il potere economico blocchi l'iniziativa)....insomma cose che come fu' 30 anni fa per il divorzio e l'aborto...toccano lo stomaco delle persone.....credo che ora, l'economia..l'abolizione dei privilegi..siano argomenti dove non solo si possono risolvere problemi annosi per il paese..ma anche far

"risorgere" quello spirito di libertà che è insito e sopito in tutti gli italiani..di questo ne sono certo.  
Quindi Marco, e qui concludo, Non buttiamo all'aria anche quello che la Rosa nel Pugno ha  
rappresentato....cogliamone gli aspetti positivi...cerchiamo collaborazione, consenso..e ripartiamo..solo così si  
diventa parte attiva di un grande progetto...e non partitello di "nicchia"...che non serve a nessuno.  
Con Stima  
Ermanno

\*\*\*\*\*

**From:** Cosimo  
**To:** pannella  
radicali.it  
**Subject:** Non ho molto da dire...  
**Date:** 13/04/2007 8.01.24

....se non che, nel mio piccolo, mi sto occupando sul  
forum ( eddove senno'? ) del "Caso Pannella".  
Il tutto è partito da una visita al museo della  
Inquisizione nella Cité di Carcassonne e dalla  
conseguente lettura di un libro sui grandi processi  
della storia della Inquisizione.  
La frase del Libro che mi ha colpito è stata la  
seguinte :  
società forte: il luogo di discriminazione e di evidenza è  
il dissenso ; il luogo di crisi è la profezia.  
Dissenso e profezia rivelano il livello inquisitorio  
di ogni società.  
Il dissenso e la profezia sono, come l'Inquisizione,  
"forme dello spirito umano", modi con cui lo spirito  
dell'uomo si esprime nella storia.>>  
Mi sono così convinto che la storia radicalpannelliana  
è storia di un processo per eresia che dura da  
cinquant'anni.  
Mi sembra inoltre che il processo non sia concluso e  
temo che non finirà così presto, a meno che non si  
"abiuri"; ma se lo facciamo(abiurare intendo)  
tradiremmo il compito che il Dio ci ha affidato.  
Kierkegaard una volta ha scritto : uomo non si misura da come finisce ma da come comincia  
>>.  
W dunque la RNP, comunque finisca.  
Cosimo

\*\*\*\*\*

**From:** Stefano  
**To:** <pannella  
radicali.it>  
**Subject:** grazie marco  
**Date:** 13/04/2007 8.00.41

grazie, buon lavoro.  
stefano

\*\*\*\*\*

**From:** Mino  
**To:** Marco Pannella <pannella  
radicali.it>  
**Subject:** Re: Da Marco: Ci stai ? c'c da fare sempre piu' a lungo  
**Date:** 13/04/2007 8.04.39

D'accordo NON MOLLARE resta il motto. Mino

\*\*\*\*\*

**From:** Francesco  
**To:** Marco Pannella <pannella  
radicali.it>  
**Subject:** bravo Marco  
**Date:** 13/04/2007 8.14.10

...e avanti a tutte riforme... nel solito antiquato paese che non cambia mai...  
auguri  
Francesco

\*\*\*\*\*

**From:** michele  
**To:** <pannella  
radicali.it>  
**Subject:** R: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo  
**Date:** 13/04/2007 8.14.20

Caro Marco,  
parlando di e per Rosa nel Pugno ti rispondo rubando dal  
mio privato, dall'esperienza umana e non solo strettamente politica che  
vado facendo in questo sempre più sconcertante periodo di vita che mi  
tocca attraversare.  
C'è un'antropologia che credo si sia andata, via  
via, strutturando nella nostra italianità. Essa è un misto di fuga ed  
assenza, di sterilità utile alla conservazione dell'esistente, del  
privilegio (o quello che si reputa tale).  
Pura astensione.  
Negli anni  
settanta perlomeno si aveva il riflesso di fuggire, e di ribellarsi ad  
una situazione, da uno stato di fatto politico, sociale ed umano per  
creare qualcosa di nuovo, di altro, di più importante che potesse  
includere anche la soluzione al problema che rischiava di

incancrenirsi.

Oggi la fuga, la fluidità del proprio organizzare le interdipendenze è la vacuità inconsistente dei liquidi e dei gas e non la flessibilità del solido con proprietà elastiche, capace di rinnovare le sue forme, i suoi mezzi, ma non la sua sostanza.

Oggi i corpi organizzati, se vuoi le oligarchie, persino le persone si riespandono solo fuggendo da un presunto contenitore e non assumendosi la responsabilità, quotidiana, difficile di costruire o riammodernare qualcosa.

Ma soprattutto manca la capacità di configurare null'altro che la fine di quello che si lascia.

Ne facciamo esperienza interna anche noi radicali (la rinuncia al dialogo, ad un particolare modo di stare assieme, la scelta della comunicazione isolata, a spot e per aforismi in luogo del discorso compiuto) costituiscono la premessa pratica e teorica, all'emergenza costante, alla superficialità dell'immediato e, in definitiva, alla scelta conveniente nel brevissimo periodo dell'abbandono.

E' una tentazione con cui io stesso faccio i conti, in tutti i campi.

Un abbraccio e prudenza,

Michele

Ps. [...]

\*\*\*\*\*

**From:** Paolo  
**To:** Marco Pannella <pannella@radicali.it>  
**Subject:** RnP  
**Date:** 13/04/2007 8.21.17

Caro Marco,  
se credi che mi dispiaccia che questi straccioni dello SDI se ne vadano, ti sbagli. Anzi credo che, con la loro partenza, la RnP diventerà ancora più bella, pura e sgargiante. La loro dipartita verso il PD, pulirà davvero i nostri petali rossi; e sarà il serbatoio per tutti gli scontenti laici, tanti, che non vorranno entrare in quell'orrido, chimerico, minestrone.

Un abbraccio.

Paolo

Radicali Italiani

(Ti voglio bene, ma mi dispiace di dirtelo, sono un capezzoniano)

\*\*\*\*\*

**From:** Lorenzo  
**To:** pannella@radicali.it  
**Subject:** No subject  
**Date:** 13/04/2007 8.18.49

Che dire. la delusione ,personalmente è stata enorme. Quello dato alla RnP è stato sicuramente il voto più convinto che io abbia dato negli ultimi anni; ci credevo sinceramente e mi entusiasmava, davvero! Se si riuscisse a non farla appassire, o meglio a non lasciare che la recidano ancora viva...

Cari saluti  
Lorenzo

\*\*\*\*\*

**From:** Albini  
**To:** Marco Pannella <pannella@radicali.it>  
**Subject:** ti rispondo  
**Date:** 13/04/2007 8.20.00

Potresti essere meno prolisso?

Più centrato su un argomento per volta.

Alla fine dei tuoi interventi alla radio, mi dico ...che bello ...non ho compreso una mazza !!! e sono pure contento!!! Ke scemo ke sono!! Non trovi pure tu?.

Sono il solo?

Prova correggerti se puoi.

Per la lettera l'analisi è pertinente.

Ke fare allora?

Metafora (anzi tutta dentro ... ke stupidata!) non puoi prendertela coi ""preti"" se i laici sono ""più clericali dei preti"".

Qui il problema è che gli attivisti sono quasi tutti vecchi e volgiono quello che era il modello di trent'anni fa.

Vivono nella nostalgia ed hanno paura dei nuovi ke facciano disastri non sapendo ke potrebbero portrgli molti vantaggi.

Ecco questo bisognerebbe essere capaci di far emergere i VANTAGGI DI AVERE PIU' + + + + + +  
MOLTE + PERSONE COME BONINO E CAPEZZONE NEI POSTI DI POTERE DELLA  
POLITICA.

CIAO

Mario

\*\*\*\*\*

**From:** Anna Rita  
**To:** <pannella@radicali.it>  
**Subject:** No subject  
**Date:** 13/04/2007 8.25.24

Sono una socialista che ha creduto fermamente nel progetto della RnP, ma le posso confermare che il progetto della RnP è troppo innovativo sia per il livello della politica, sia per il livello culturale della società italiana...nonostante tutto credo, comunque che le idee innovative di RnP debbano essere coltivate e sviluppate.

Un fraterno saluto  
Anna Rita

\*\*\*\*\*

**From:** Piero  
**To:** <pannella  
radicali.it>  
**Subject:** Coraggio!  
**Date:** 13/04/2007 8.31.47

Cosa vuoi che ti risponda caro Marco?  
Sono perfettamente d'accordo con te come sempre.  
Coraggio non mollate. Anche se siete in pochi non fa niente. Uno di voi vale 100 di quei morti che vi stanno attorno.  
Ciao Piero

\*\*\*\*\*

**From:** Andrea  
**To:** Marco Pannella <pannella  
radicali.it>  
**Subject:** Re: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo  
**Date:** 13/04/2007 8.28.42

Carissimo Marco,  
non esco dai dilemmi. Condivido molte tue analisi, sono nella stessa barca riformatrice, ma continuo a non vedere un percorso di strutturazione organizzativa della RnP.  
La viscerale anarchia radicale ben espressa dal casino della galassia di meravigliosi pianeti con sparutissimi abitanti che continuano a combattere contro la costituzione di UN SOLO CENTRO, un pianeta vivente, gaia, che ospiti in se, tutte le vite, e che dia da questo centro, energia a tutti gli altri pianeti.  
Per me sarebbe la Fondazione Radicale con all'interno tutti gli strumenti a disposizione della federazione di associazioni e partiti.  
La altrettanto viscerale ragione del socialismo, che è ragione di stipendi e interessi di amministratori, vecchi (a prescindere dall'età).  
Sono due mondi già conflittuali e irrisolti al loro interno che non hanno avuto forza e immaginazione per un superamento dei rispettivi limiti nella RnP.  
Io propongo, modestamente, forse troppo modestamente, di ripartire con il tentativo di quest'estate in [...] di un fusione cencelliana nella RnP con un consiglio regionale e una galassia a livello comunale (la nostra proposta era di far saltare i livelli provinciali istituzionali confluiti alleggeriti nel coord. Regionale). Credo che qui potremmo fare da battistrada con successo alla sperimentazione del nuovo. Contagiandoci e mischiandoci tutti sotto un'unica bandiera e un'unica responsabilità politica.  
un forte abbraccio  
Andrea

\*\*\*\*\*

**From:** CELESTINO  
**To:** Marco Pannella <pannella

radicali.it>

**Subject:** ALL'OLIGARCA PRINCIPE, EMULO DI GIULIO.

**Date:** 13/04/2007 8.30.17

Intestardirsi in una cosa che non ha dato i frutti sperati, desiderati, ardentemente desiderati, e fingere che il diniego dei compagni di strada ad esserci sia meno di niente, è una struzzata (mettere la testa nella sabbia) che t'impedisce sì di vedere il mondo che ti crolla addosso, ma non gli impedisce di crollare. La RnP è appassita: puzza.

Accheccazzo serve negare il fallimento di un impresa sebene amata?

Il giudizio è patologico: una fissazione, roba da psichiatra.

Non parlare di oligarchia, tu sei l'esempio decennale di quell'oligarchia che strumentalizza il potere a fini egoistici.

Non credere che combattere per la libertà (?) ti nobilita tanto da farti perdere le stimmate dell'oligarchia. Sei un oligarca che ha piegato il partito radicale alle sue "nobili" bizzze.

La tua fortuna è quella di aver avuto sempre avversari stupidi, gente preoccupata della pagnotta e della poltrona, un altro tipo di avversario avrebbe demolito la tua megalomania (paranoide) in un paio di anni.

E' tempo che lo spirito si riposi, lascialo riposare.

Predica un po' per i doveri dell'uomo, rileggiti Mazzini.

Stammi bene, senza rancore.

Celestino

Ps - ti raccomando Emma, dalle una calmata, è peggiore di Capezzone.

\*\*\*\*\*

**From:** Stefano

**To:** Marco Pannella <pannella

radicali.it>

**Subject:** Re: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo

**Date:** 13/04/2007 8.30.49

Caro Marco,

come dimostrarti che apprezzo la schiettezza delle tue parole con la quale esprimi l'amarezza dell'altrui cecità.

E' la stessa sensazione di amarezza che provo io quando non comprendo la notizia che il compagno B. per le prossime comunali sembra appoggiare (il passato) Favilla contro [...] (alleato in Provincia nel recente trascorso). Ma questa è altra storia.

Un fraterno saluto

Stefano

\*\*\*\*\*

**From:** Renato

**To:** pannella

radicali.it

**Subject:** Fatelo!

**Date:** 13/04/2007 8.30.56

Caro Marco,

era inevitabile il rientro nell'alveo di Boselli. Da quando c'è stato il matrimonio, lo avete eclissato sul piano della visibilità e un politico questo non lo regge. Se vuoi, i media di sinistra lo hanno fatto apposta perché si sganciasse da voi: sanno quel che fanno.

Il progetto RNP è bello, collocarsi nella sinistra liberale va bene, ma sostenere Prodi no: è l'uomo, col portato di ciò che rappresenta, che non c'entra nulla. Io vi ho tolto il mio appoggio anche finanziario per questo. Se ora, subito, lo faceste cadere voi, be' questo porterebbe alla RNP una marea di consensi a porteste aspirare a camminare con le vostre gambe senza Boselli.

Fatelo!

Ciao.

Renato

\*\*\*\*\*

**From:** Alessandro  
**To:** pannella  
radicali.it  
**Subject:** che dire ?  
**Date:** 13/04/2007 8.30.34  
In bocca al lupo ;)  
Alessandro

\*\*\*\*\*

**From:** Luca  
**To:** <pannella  
radicali.it>  
**Subject:** [Norton AntiSpam] sdi bye-bye  
**Date:** 13/04/2007 8.36.11

Caro Marco,  
lascia che vadano a perdersi nel minestrone del PD: Boselli dovrà genuflettersi e rimangiarsi tutto quello che ha detto in un anno, scazzottare con i compagni socialisti e cazzeggiare con il resto della politica italiana in attesa di capire che cosa verrà dopo la Prima Repubblica, di cui si celebrano da un decennio e passa le esequie.  
La politica di domani è un'altra, e finora solo i Radicali e Casini l'hanno capito: da una parte i catto-conservatori, dall'altra i liberal-progressisti.  
Solo una preghiera: tu non perdere per strada Capezzone. E' pacato, chiaro, intelligente, giovane, simpatico, radicalmente liberale.  
Un abbraccio,  
Luca

\*\*\*\*\*

**From:** Giuseppe  
**To:** pannella  
radicali.it  
**Subject:** RE: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo  
**Date:** 13/04/2007 8.36.27

Buon giorno,  
indubbiamente, lei on. Pannella ha ragione, chi meglio di lei conosce le dinamiche politiche che più o meno avvolgono tutti i partiti, ma non bisogna mai perdere di vista le promesse che si sono fatte a noi elettori.  
Ok la campagna contro la pena di morte, ma la legalizzazione delle droghe a

quando? è ormai mesi quasi 8 che non se ne parla proprio.  
Le Vostre mail sono per me importantissime, ottimo servizio, è la prima volta che le rispondo per avvertirla di questo "malessere" generale.  
Grazie dell'attenzione.  
Marco sei GRANDE!!!!  
Giuseppe

\*\*\*\*\*

**From:** Adolfo  
**To:** 'Marco Pannella' <pannella@radicali.it>  
**Subject:** RE: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo  
**Date:** 13/04/2007 8.38.39

Caro Marco,  
Dopo tanti messaggi ti rispondo davvero.

La mia ultima tessera radicale e' del 1990 ma ho continuato a definirmi politicamente 'un radicale degli anni '80'; puramente e semplicemente perche' quell'esperienza non e' stata sinora raccolta da nessuna forza politica. Questo non e' avvenuto nel suo complesso – ed era prevedibile – ma anche quelle dichiarazioni pubbliche di esponenti illuminati che raccattavano briciole del partito 'di froci, drogati e puttane' si sono presto infrante contro i muri delle convenzioni – o delle Convention di partito. Lasciamo che cio' avvenga con lo SDI, non con la RnP.

Tu mi dirai che l'eredita' radicale non e' stata raccolta da nessuno semplicemente perche' i radicali hanno continuato a essere presenti in politica con le loro innumerevoli denominazioni da Pantheon induista. Eppure non e' cosi' ed e' doveroso che ti faccia qualche esempio.

Ho iniziato a fare attivita' col PR a 13 anni, nel 1980, aderendo al Partito che si opponeva chiaramente alla caccia, e che avrebbe fatto dello sterminio per fame la sua bandiera piu' alta. 'Imperativo cristiano e umanistico del non uccidere neanche per legittima difesa', recitava il nostro Statuto. Per le energie alternative, per la giustizia giusta, per le alternative alla sperimentazione animale, per uguali diritti a tutte le famiglie e cosi' via. Ma anche per le candidature di Cicciolina e Toni Negri e tanto altro. Lo sai certamente meglio di me.

E poi? L'appoggio alla prima guerra del Golfo citando Gandhi a meta' (meglio un violento che un ignavo – ma Gandhi proponeva e adottava l'alternativa nonviolenta); con il distacco di Adele la scomparsa dei temi animalisti dai Congressi e dalle priorita', fino ad Emma commissaria europea ottima sui diritti umani ma che utilizzava i documenti del COLIPA per giustificare i test cosmetici sugli animali; la stessa Emma che di fronte al massacro di milioni di animali per le crisi sanitarie sorrideva in televisione trattando – anche lei - quelle vite come immondizia. L'alleanza con Berlusconi e cosi' via...  
Negli anni ho votato DS, Ulivo et similia; alle ultime il candidato segnalato dalla RnP nella sezione europea.

Con la nascita della RnP avevo sperato che la fusione fra radicali e socialisti avrebbe ricreato quelle radici. Un orfano politico non e' stanco di fare politica, e' solo uno che si rifugia nella nostalgia quando il presente non soddisfa. Poco prima delle elezioni avevo offerto disponibilita' per aiutare a far nascere

un gruppo della RnP a Londra, dove vivo da quasi tre anni. Non ci fu seguito e forse ora e' comprensibile il perche'.

Ritengo ancora utile quel progetto, di unione fra la storia radicale e i socialisti puliti (non quelli delle camionate di tessere o delle poltrone a ogni costo, che nello SDI non mancano), ma anche con quei cittadini di sinistra, centrosinistra e forse anche qualcosa piu' in la' che credono in uno Stato laico, tollerante, attento in primis ai bisogni dei dimenticati e di chi non ha voce; perche' non anche la sinistra DS scettica dell'alleanza con la Binetti?

Credo che in sintesi mi piacerebbe tornare a sostenere un partito democratico e cristiano; come il PR degli anni '80 di cui continuo a essere tristemente nostalgico.

Tutto qui. Non credo neanche di dovermi scusare per la lunghezza perche' te la sei cercata.

Buon lavoro.

Adolfo

\*\*\*\*\*

**From:** Paolo  
**To:** pannella  
radicali.it  
**Subject:** rnp  
**Date:** 13/04/2007 8.39.26

Caro Marco,  
mi unisco alla tua interpretazione augurandomi che ogni cosa possa essere rimessa "al proprio posto".

Ti abbraccio

Paolo

[Top](#)

**From:** filippo  
**To:** Marco Pannella <pannella  
radicali.it>  
**Subject:** Risposta  
**Date:** 13/04/2007 8.39.15

Marco,

mi auguro, ed auguro a tutti i Radicali, che l'iniziativa che tu avevi preso di portare avanti RnP non rimanga incompiuta:RnP deve continuare a vivere e, anzi, si deve ulteriormente allargare entrando a far parte dei Partiti che costituiranno il nuovo Partito Democratico.Non ti fermare al primo ostacolo, o, all'ostacolo che stanno frapponendo alla tua iniziativa coloro che, per motivi loro personali, sono portati a fare il doppio gioco.In un contesto che si va sempre più allargando i Radicali non possono restare soli ed isolati:con questa visione della realtà politica futura, indirizza ( dandole la dovuta priorità) quest'iniziativa, estromettendo dal gruppo promotore coloro che potrebbero essere nocivi ad un tale progetto.

Colgo l'occasione per porgerti i migliori auguri per questa nuova iniziativa e cordialmente ti saluto.

Filippo

\*\*\*\*\*

**From:** enzo  
**To:** <pannella  
radicali.it>  
**Subject:** Re: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo

**Date:** 13/04/2007 8.43.25

Carrissomo Marco

Ti scrivo inerente alla tua lettera del 12/04/07 io sono un sostenitore della RDP all'interno della mia sez.SDI di [...] ero entusiasta lavorare con i radicali che fanno tante campagne e lottano contro un sistema che vecchio pero devo farti alcune critiche soprattutto quando chiedavamo di portare il simbolo nell'ambito delle votazioni comunali .

Questo perchè non si dava il permesso di valorizzarlo nei comuni è solo al livello nazionale Perche? Il Motivo? Le risposte erano Pannella non vuole e Vero?

P.s Io Stimo per le battaglie della Droga, la Pena di Morte,ecc. Comunque continua cosi

\*\*\*\*\*

**From:** Rossi

**To:** Marco Pannella <pannella  
radicali.it>

**Subject:** R: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo

**Date:** 13/04/2007 8.41.47

parenti serpenti.

Cosa vuoi che ti dica ? l'hai detto tu . Al congresso accorrono tutti i moribondi. Tenere in vita questo governo è accanimento terapeutico, mi stupisco di Emma .

Io non vi seguo piu'.

cordialmente annalisa

\*\*\*\*\*

**From:** Giacomo

**To:** Marco Pannella <pannella  
radicali.it>

**Subject:** Re: Da Marco: Ci stai ?c'È da fare sempre piu' a lungo

**Date:** 13/04/2007 8.45.06

Per questo spaventoso paese in cui viviamo ci sono solo due alternative, entrambe necessarie:

1) ripartizione in senso federale, federalismo fiscale, un processo che deve culminare nell'indipendenza dall'idaglia delle regioni del nord che decideranno in tal senso.

2) democrazia diretta, sovranità popolare sul modello elvetico. Solo riportandoli al timone costringeremo gli idagliani a sviluppare una parvenza pur minima di senso civico e di accountability.

Generazioni di politici di tutte le risme dal dopoguerra hanno dato spettacolo di ciarlataneria nel migliore dei casi, tipo voi, e di comportamenti criminali negli altri.

Giacomo

\*\*\*\*\*

**From:** Marco

**To:** Marco Pannella <pannella  
radicali.it>

**Subject:** Re: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo

**Date:** 13/04/2007 8.45.08

Caro Marco: ma c'è speranza, in questa Repubblica Teocratico-Papale Italiana popolata da teocon,

teodem, atei devoti, ecc. per una Rosa nel Pugno? Io lo spero, ma ho sempre meno fiducia...  
Fabrizio

\*\*\*\*\*

**From:** stefano  
**To:** pannella  
radicali.it  
**Subject:** No subject  
**Date:** 13/04/2007 8.48.46

Caro Marco,

ti scrivo ricordandoti che sono un milanese profondamente di sinistra, iscritto alla CGIL e da sempre tuo ammiratore; ciò nonostante, ti invio una riflessione.

E' da tempo che la politica (per la quale ancora mi porto i segni delle botte date e ricevute nel secolo scorso, quando ancora era "sano" confrontarsi a ceffoni e altro..) sia ormai diventata una realtà terribilmente lontana dal cittadino: una specie di "luogo altro", di realtà differenziata che non dialoga più in alcun modo con chi la vive da "oppresso" dalla stessa. Le regole economiche - per le quali tanto fu ed è stato fatto dalla sinistra antica nel tentativo di osteggiarla, ormai sono diventate un volano ineluttabile per tutto il fronte politico che - ahimè - conta. Naturalmente la strada maestra dell' "economicamente corretto" ha definitivamente scollato i due mondi a scapito, purtroppo, del cittadino comune. Non trovo più nessun filone politico o scaglie dello stesso materiale, che tenti di riportare "ordine" tra le fila sociali; mi spiego meglio: credo che la prossima battaglia politica - per la quale sono sempre disponibile - dovrà essere combattuta nel tentativo di radunare il gregge smarrito. Proviamo a restituire al popolo il concetto di "Res Publica", tentiamo di insegnare nuovamente quali sono i " doveri" del cittadino, perchè un popolo che non ne comprende le estensioni, non capisce i propri diritti; chi non ha il senso del dovere, non ha il senso del diritto e, a chi non comprende bene i propri diritti, non solo viene fottuto da chi quei diritti se li accaparra, ma si fotte da solo perchè si autoelimina, si chiama fuori; e, naturalmente, chiunque si esterni dalla lotta o è un "gran figlio di mignotta" o è un coglione

E' da tempo che un nauseante senso di ipocrisia mi pervade ogni qualvolta sento parlare di "Mafia" ( confesso che lo sradicamento dell'albero piantato in memoria di Mimmo Impastato, in sicilia, con la scritta "viva la mafia", mi fa male tutti i giorni), perchè mi pare che lo stesso aberrante principio di "mafietà" (perdonami il termine), sia applicabile tout court alla politica italiana che, in assenza di "Stato" ( ma, non eravamo noi lo stato, secondo la Costituzione Italiana?) trama con le stesse prerogative, uccide con le medesime e progetta in estensione, con le stesse regol, facendo dello Stato, una vicenda privata.

Certo è che questa sinistra, quella centrista che clona gli atteggiamenti della destra sbandierando in campagna elettorale panni bianchi, e anzi, bianchissimi di intenti, sia da demolire fin dalla base, ma - mi chiedo - proviamo a portare avanti un programma "Maoista", facciamo la "rivoluzione sociale", diamo più responsabilità ai cittadini, coinvolgiamo chi da tempo ha abbandonato il campo, riprendiamoci il senso della cosa pubblica perchè "questa cosa" tutto è tranne che pubblica, e se è "privata" allora non è mia...

Il tema è lunghissimo e certo non è luogo questo ove poterlo esporre e, soprattutto, temo tu non abbia il tempo di leggere fiumi di "parole" e allora ti invito a cena un venerdì sera insieme ad un manipolo di uomini illuminati che tutti i venerdì si riunisce da me. Se sei a Milano e il tempo ti giova, chiamami.

Un abbraccio grande.

Stefano

\*\*\*\*\*

**From:** Luisa  
**To:** Marco Pannella <pannella  
radicali.it>  
**Subject:** la rosa nel cuore  
**Date:** 13/04/2007 8.51.49

marco

io, come sempre, sto dalla tua parte, e dalla parte di quei compagni dello SDI che ci credono ancora e se sbattono delle convenienze del momento. la RNP c'è quanto mai prima, e cresce col crescere degli attacchi alla laicità dello stato, ai diritti individuali. come in tutte i riti parrocchiali, a fuggi processeranno la nostra storia e ci troveranno colpevoli. se colpe abbiamo, è forse quella - liberale - di aver mantenute distinte le nostre identità. io credo nel nostro radicato movimentismo, ma credo che la Rosa, al suo nascere, avrebbe forse avuto bisogno di una impalcatura più solida, di quella forma partitica a quanto pare essenziale alla vita di una certa politica. ma non è tempo di dietrologia. semmai, è tempo di riconfermare, al di là delle forme, la mia adesione ai contenuti e ai valori della RNP. che sia, ancora e di più, Radicale.

a quando averla come nostro simbolo?

un caro abbraccio,

luisa

\*\*\*\*\*

**From:** Tiziana  
**To:** Marco Pannella <pannella  
radicali.it>  
**Subject:** Re: Da Marco: Ci stai ? c'è da fare sempre piu' a lungo  
**Date:** 13/04/2007 8.52.07

dimmi quel che c'è da fare e farò il possibile. un bacio, un abbraccio e, come sempre, grazie!  
tiziana

\*\*\*\*\*

**From:** Dario  
**To:** <pannella  
radicali.it>  
**Subject:** risposta a tuo e-mail rnp  
**Date:** 13/04/2007 9.02.45

Caro Marco,

Grazie di cuore per il tuo generoso sforzo di farci compartecipi di questa ennesima querelle politichese all'amatriciana.

Avevi pensato e creduto di invitarci ad un desco sfarzoso; altresì siamo in rassegnata attesa di trovare posto all'osteria domenicale di Fantozzi.

Condivido le tue profonde critiche ai comunisti di sistema; ma che dire dei socialisti di sistema piuttosto che dei clerico-finiani e berlusconiani di sistema?  
Comunque hai ragione, come nella stragrande maggioranza dei casi. Continuiamo ad essere "visionari", perchè è la nostra peculiarita' e la nostra bellezza. Si', proprio, la nostra bellezza.  
Un abbraccio  
Dario

\*\*\*\*\*

**From:** Sergio  
**To:** pannella  
radicali.it  
**Subject:** Rosa nel pugno  
**Date:** 13/04/2007 8.54.41

**Caro Marco**  
**Leggo le tue lettere...le tue speranze...**  
**Non credo che ci siano Craxi veri all'orizzonte...Poi**  
**tu parli di REGIME..ma ci siamo dentro pure noi.**  
**Che dirti.....con gioia augurarti altri 77 splendidi compleanni.**  
**E la speranza laica, radicale, liberale..non so se**  
**passi attraverso la Rosa....lo spero..ma dubito**  
**fortemente.**  
**Sulla moratoria Internazionale il mio appoggio morale**  
**e di nuovo iscritto..per le cose Italiane...invece**  
**i problemi del PAESE REALE restano...aime'..tali e quali...(Prodi docet)**  
**un saluto**  
**sergio**

\*\*\*\*\*

**From:** Fausto  
**To:** <pannella  
radicali.it>  
**Subject:**  
**Date:** 13/04/2007 8.54.56

Caro Marco sono d'accordo con tutto ciò che proponi. Faustino

\*\*\*\*\*